



Il Presidente Silvio Berlusconi in posa con Noëlle Joyceky

Noëlle Joyceky, "La Pasionaria Azzurra".

Eclettico personaggio, dedica costantemente molto del suo tempo in opere sociali. Autrice di numerose liriche che traboccano di buoni sentimenti, tutto frutto di espressioni naturali e sincere, nulla di artificioso.

Fedelissima nei programmi del movimento FI fondato dal Presidente Silvio Berlusconi. Pubblichiamo a lato una delle sue Poesia intitolata "LA SORTE".

POESIA

Non è stata molto generosa la sorte sulla pelle di questo giorno che muore ... in questa fetta di tempo dove le cose non sanno mutare tremante vago nel mondo per un sorriso da strappare.

Sono libera nella vasta piantagione dei ricordi... ad essi attingerò in ogni attimo del mio destino giacerò supina sommersa dalla musica espressiva la mia anima si spoglierà sazia di ogni emozione soffro per chi non sa celare il proprio totale egoismo non vede i drappi della sua rassegnata rovina.

M'illumino di un qualsiasi raggio di speranza... nei momenti nebbiosi m'aggrappo a mani amiche per placare il gelido velo che corpi senza anima stendono su questa valle dove Dio è presente non tutte le stelle cadono negli abissi del dolore anche se il cuore si squarcia in singhiozzi regolari.

Vado avanti ... senza opporre nessuna resistenza.

La vita vale ... un sospiro in alto sale!

Noëlle Joyceky

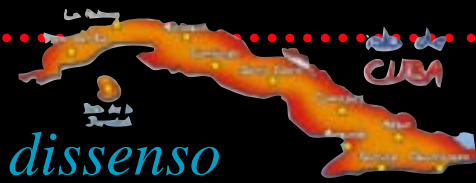


Homo viator

L'uomo è quel livello della natura in cui la natura prende coscienza di se stessa. L'uomo cerca di prendere coscienza di quel che è lui e di quel che è il mondo; uno che non arriva a questo desiderio, all'intensità di questo sguardo e di questo sentimento, di questa presa di contatto con sé e con la realtà, un uomo che non arrivi qui non è uomo! Così uno - come il Wanderer di Schubert - vagola di qua e di là, tocca un punto, un altro, e non riesce a tirare le fila perché gli manca un fattore; manca un fattore per cui la riprova dell'addizione, della sottrazione, della divisione, della moltiplicazione, la riprova non riesce mai. L'operazione su di sé e sul mondo non riesce mai come coscienza dei fattori in gioco e, quindi, non riesce mai come esito, come riuscita...

(Dall'introduzione di Luigi Giussani - estratto dal libretto incluso nel CD)

Cuba:
appoggiamo le forze del dissenso



Finalmente la grande stampa italiana comincia ad accorgersi del sistema dittatoriale esistente a Cuba e delle continue violazioni dei diritti umani (repressioni, arresti di dissidenti, fucilazioni, mancanza di libertà di stampa e di pensiero).

In questi giorni, relativamente ad una "Assemblea per promuovere una società civile a Cuba", riunione organizzata da alcuni gruppi di dissidenti (Martha Roque, Felix Bonne ed altri), il regime di Castro è intervenuto pesantemente espellendo alcuni parlamentari europei, bloccando diversi giornalisti (tra cui l'inviato del "Corriere"), non concedendo il visto ad una delegazione di 18 parlamentari europei.

Da qui gli articoli sui giornali. Finalmente qualcosa si sta muovendo anche sulla stampa italiana. Invece il nostro giornale "Cartalibera" era già intervenuto sull'argomento Cuba si veda articolo del 3 febbraio u.s. ("Cuba: siamo con Vaclav Havel e non con questa Europa").

Alcune settimane fa, in occasione della 61ª sessione annuale della Commissione per i diritti umani dell'Onu a Ginevra, la Cuba di Fidel Castro, addirittura, era tornata improvvisamente di moda tra gli intellettuali cosiddetti "progressisti" (ad es. Claudio Abbado, Luciana Castellina, Gianni Minà, José Saramago, Rigoberta Menchù, Adolfo Perez Esquivel, ecc.) con raccolta di firme e petizioni a favore del dittatore.

E' stata una vergogna. Questi intellettuali hanno completamente dimenticato la repressione in essere sull'isola, le incarcerazioni dei dissidenti politici e l'assoluta mancanza di libertà di espressione e stampa.

La sinistra italiana che per anni ha supportato (e per noi giustamente) le donne argentine che protestavano a Plaza de Mayo, invece non si è mossa e non si muove per nulla, ha taciuto e tace e non dà alcun spazio sui propri giornali alle così chiamate "donne in bianco" che, dal 20 marzo scorso, protestano in silenzio per la liberazione dei loro familiari, imprigionati da una dittatura di sinistra.

Tra l'altro, il regime ha scatenato contro loro delle contro-manifestazioni di don-

ne fedeli al regime, con insulti e slogan. Secondo le autorità cubane, le contro-manifestanti hanno diritto, mentre le "donne in bianco" devono restare a casa, perché sono solo delle mercenarie al servizio dell'odiato nemico, gli Usa.

Ora, su iniziativa di Martha Beatriz Roque, una delle prigioniere politiche liberate recentemente per gravi motivi di salute e soprattutto su pressione di diversi governi europei, è stata presentata a Ginevra un'articolata denuncia di violazione sistematica dei diritti umani da parte di Castro. Il governo della repubblica Ceca si è mosso a sostegno di questa denuncia. Il governo italiano cosa fa? Ignora il tutto, come fa la sinistra italiana?

Il Vice-presidente dell'Europarlamento Edward McMillan Scott ha dichiarato: "L'Europa ha la mano leggera con i dittatori. Dai Caraibi al Mediterraneo, dobbiamo fare di più contro i regimi totalitari. Nessuna concessione, se il regime non cambia qualcosa. L'Europa deve sostenere e finanziare l'opposizione".

A luglio l'UE dovrà decidere se ripristinare o meno le sanzioni diplomatiche messe in atto due anni fa dopo le pesanti condanne inflitte a 75 dissidenti cubani. Sanzioni sospese nel gennaio 2005 su iniziativa del premier spagnolo Zapatero, dopo la liberazione di 14 dei 75 condannati, sospensione che aveva provocato il nostro intervento citato precedentemente (3 febbraio u.s.).

Alla fine di gennaio il Ministro italiano Fini aveva dichiarato: "Se a luglio non cambia nulla, l'Unione europea tornerà alla situazione precedente".

Nonostante queste dichiarazioni, il comportamento del governo italiano, in questa vicenda, ci aveva stupito; il silenzio di Berlusconi, altrettanto.

E adesso?

Qui riproposto da internet di Pierangelo Rossi © Copyright 2004 Cartalibera 21 maggio 2005 Seguirà adeguata replica dalla CDL per il contenuto del presente articolo.

NDR



L'APSC, Asamblea per Promuovere la Società Civile, ha convocato una riunione nazionale per definire una comune piattaforma con altri movimenti semiclandestini come "Tutti Uniti" e il "Movimento Cristiano di Liberazione".

Nella foto da sinistra a destra: René Gómez, Martha Beatriz Roque, Félix Bonne



Esce dal carcere il giornalista Jorge Olivera. Condannato a 18 anni, insieme ad altri 74 dissidenti. Il giornalista Jorge Olivera, fondatore dell'agenzia Habana Press, è stato liberato. Olivera soffre di gravi disturbi gastrici ed è assai probabile che, ora, scelga la via dell'esilio. Già nella primavera dello scorso anno, al momento dell'arresto, si trovava in lista d'attesa per lasciare il paese.

Nella foto: Olivera con la moglie dopo l'uscita dal carcere



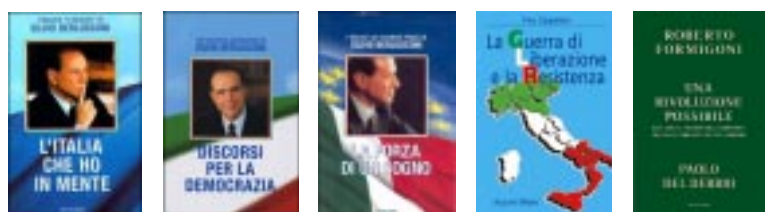
Grazie alle pressioni internazionali è libero Raul Rivero è tornato in libertà, per ragioni di salute, il più conosciuto dei 75 dissidenti cubani condannati a pene detentive tra i 18 ed i 27 anni di carcere per reati d'opinione.

Rivero, apparso sorridente ed in buone condizioni fisiche, ha confermato la sua volontà di restare a Cuba e, "se possibile", di "continuare a fare il giornalista" come prima della condanna. Ma ha anche aggiunto che le autorità gli hanno "consigliato" di scegliere la via dell'esilio.

Ci vediamo a ottobre alla **Palazzina Liberty**



Per informazioni **FREQUENTA LA NOSTRA SEDE, ISCRIVITI AI PROMOTORI AZZURRI**



LA BUONA STAMPA

V.le Monza,137 - 20125 Milano

Tel 02 28389.1 - Fax 02 28389.268

www.forza-italia.it - www.azzurromilano.it

RITAGLIARE E COMPILARE RICEVERETE UN BONUS PER RITIRARE GRATIS UN LIBRO A SCELTA

Ogni lettore di Azzurro Milano che presenterà questo tagliando riceverà un libro da ritirarsi presso gli uffici dei Promotori Azzurri. * Fino ad esaurimento disposizione.

NOME _____
 COGNOME _____
 VIA _____
 CITTÀ (cap) _____
 TEL. _____

Porta questo tagliando ai **PROMOTORI AZZURRI**
V.le Monza 137 Milano (1° Piano)